



Città di **Vicenza**

Insignita di due Medaglie d'Oro al Valore Militare
per il Risorgimento e la Resistenza

PGN (si veda segnatura laterale)

ALLEGATO 2

MODALITA' GESTIONALI DEL PATTO DI COLLABORAZIONE "RIFORESTAZIONE URBANA IN CITTA'"

Caratteristiche del sito e stato dei luoghi

1. Le aree oggetto del Patto di collaborazione, sono aree verdi di proprietà del Comune di Vicenza, generalmente aperte e non recintate

Modalità di accesso e gestione

1. Per l'accesso alle aree oggetto di intervento di preparazione e messa a dimora e per i successivi interventi di cura, al fine di svolgere le attività necessarie, si suggerisce di indossare un idoneo abbigliamento (esempio non esaustivo: scarpe robuste e comode, gilet alta visibilità e rifrangente, guanti,...);

2. I volontari e/o collaboratori dovranno adoperarsi direttamente, nell'ambito delle loro attività previste dal Patto, al fine di non causare o affrontare situazioni potenzialmente pericolose che potrebbero compromettere l'incolumità propria e/o di terzi;

3. Durante le operazioni di lavorazione del terreno e la messa a dimora e per quelle di gestione successiva all'impianto, si rende obbligatorio circoscrivere l'area d'intervento delimitandola con idonea cartellonistica con la quale si informa gli eventuali utilizzatori dell'area che si stanno eseguendo operazioni di messa a dimora o cura e altre segnalazioni eventualmente utili (esempio non esaustivo: nastro bianco/rosso,...);

4. Attività di posa piante e gestione:

- prima di ogni intervento di messa a dimora dovrà essere verificato che su tutta l'area oggetto del Patto non siano presenti rifiuti abbandonati, precisando che i rifiuti di piccola pezzatura dovranno essere rimossi e smaltiti correttamente, a cura del Soggetto Civico. Al di fuori dei rifiuti di piccola pezzatura, eventuali rinvenimenti dovranno essere immediatamente comunicati dal Soggetto Civico al Settore Patrimonio Ambiente e Capitale naturale;
- le attività di preparazione del terreno e messa a dimora dovranno essere eseguite adottando tutte le attenzioni per impedire qualsiasi forma di danneggiamento di strutture presenti, di eventuali sotto servizi o qualsiasi elemento presente nell'area d'intervento;
- le attività di preparazione del terreno, di posa delle piante e le successive attività di cura, dovranno essere eseguite arrecando il minore disturbo e danno, con particolare attenzione anche alla fauna presente nell'area;
- durante le operazioni di preparazione, messa a dimora e cura degli impianti arborei, si dovrà prestare sempre massima attenzione ad evitare situazioni di pericolo o danno agli eventuali utilizzatori dell'area verde;
- non è consentito l'impiego e la distribuzione di qualsiasi tipologia di prodotto (fitosanitario, antiparassitario, fertilizzante, ammendante o altro), salvo nei casi in cui lo stesso si renda necessario e comunque utilizzando esclusivamente prodotti consentiti in agricoltura biologica e comunque informando preventivamente il



Settore Patrimonio Ambiente e Capitale naturale il quale dovrà dare l'autorizzazione.

5. Durante lo svolgimento di eventuali attività didattico-educative, si dovrà garantire la sicurezza dei destinatari dell'attività, informandoli sulle modalità di comportamento da tenere in prossimità delle aree interessate, così da evitare situazioni di pericolo e rischio per la loro incolumità.

Modalità di esecuzione del Patto

Gli interventi previsti, di seguito indicati in maniera indicativa e non esaustiva, sono i seguenti:

Prima di ogni intervento di messa a dimora delle piante il Proponente dovrà presentare un progetto di minima, che dovrà essere autorizzato dal Comune, e avere i seguenti contenuti minimi:

- planimetrie: una in cui si evidenzia l'area d'intervento nel contesto territoriale (planimetria in cui si possa avere visione dell'intorno del punto d'intervento) e una planimetria in cui siano evidenziati i punti di piantagione, con una scala adeguata (es. 1:1000); elenco delle piante utilizzate con indicazione di specie e dimensioni e possibilmente la provenienza delle piante; tipologia dei materiali utilizzati (Esempio: dimensioni pali tutori; modalità di pacciamatura; tipologia di ammendante e/o fertilizzante,...); relazione finale dell'intervento eseguito con descrizione delle attività svolte e con allegato report fotografico;

Preparazione terreno e messa a dimora:

- la preparazione del terreno prevede una primaria pulizia dell'area d'intervento e l'eliminazione delle eventuali piante invadenti presenti;
- lo scavo di buche idonee alla messa a dimora delle piante e comunque con buche di dimensioni non inferiori a centimetri 40 x 40 x 40;
- riutilizzo del terreno scavato, eventualmente aggiungendo i seguenti prodotti: scheletro da porre sul fondo della buca (massimo 20% del terreno scavato), concime organico pellettato, micorrize per l'attivazione del terreno;
- avere cura di posizionare correttamente la pianta affinché il colletto sia a livello del terreno;

Gestione e cura:

- azioni di verifica periodica volta a sorvegliare l'andamento dell'intervento compresa la sorveglianza, la sistemazione delle piante, irrigazione periodica ed eventuale concimazione e ogni altro intervento necessario per garantire l'attecchimento delle piante;
- eventuale sostituzione delle piante che dovessero morire nel primo anno dalla messa a dimora.